

Carissimo Presidente,

qualche giorno fa ho scelto di scriverti personalmente per comunicarti la mia decisione di candidarmi alla Presidenza dell'Associazione Italiana Arbitri.

Ti avevo anticipato che non avrei voluto affrontare questo percorso da solo, ma insieme a persone capaci di condividere con me responsabilità, valori e soprattutto un'idea di Associazione sempre più vicina alle Sezioni e ai suoi associati.

Oggi desidero quindi presentarti la squadra che accompagnerà il mio percorso.

Una squadra che nasce dalla volontà di mettere insieme **esperienze, sensibilità e competenze diverse**, con una particolare attenzione alla rappresentanza dei territori. Perché sono convinto che un'AIA forte e autorevole possa esserlo davvero soltanto se ogni Sezione si sente ascoltata, coinvolta e parte integrante del progetto.

Accanto a me, come già ti avevo comunicato, ci saranno **Alfredo Trentalange, Vice Presidente Vicario, e Stefano Archinà, Vice Presidente.**

A loro si affiancheranno, per le tre macroregioni, sei persone che ho scelto per capacità, esperienza e per la loro conoscenza diretta delle realtà sezionali:

MACROREGIONE NORD

- **Luca Gaggero**, Sezione di Savona (Componente Eletto)
- **Sue Ellen Salvatore**, Sezione di Gallarate

MACROREGIONE CENTRO

- **Tiziano Reni**, Sezione di Pistoia (Componente Eletto)
- **Katia Senesi**, Sezione di Macerata

MACROREGIONE SUD

- **Umberto Cucé**, Sezione di Messina (Componente Eletto)
- **Margherita Perrucci**, Sezione di Matera

La scelta di queste persone non è casuale. Rappresentano territori differenti, esperienze differenti e sensibilità differenti, ma sono accomunate da una convinzione che considero fondamentale: **l'AIA deve tornare a vivere pienamente il rapporto con le proprie Sezioni, ascoltandone le esigenze e valorizzandone le energie.**

Voglio una squadra che non sia chiusa negli organismi centrali, ma che sappia **camminare nei territori, incontrare i Presidenti, parlare con gli associati e raccogliere direttamente idee, difficoltà e proposte.**

È questo, del resto, il senso della candidatura che ti ho annunciato nella mia prima lettera: non presentare semplicemente un candidato alla Presidenza, ma proporre un progetto e, soprattutto, mettersi al servizio dell'Associazione.

Questa squadra vuole essere uno strumento per realizzarlo.

Nei prossimi incontri avremo modo di presentarci personalmente, di raccontarti le nostre idee e, soprattutto, di ascoltare le tue. Perché sono convinto che il futuro dell'AIA non possa essere deciso soltanto a livello centrale, ma debba essere costruito insieme a chi ogni giorno vive e guida le Sezioni.

Con la stessa passione e lo stesso senso di responsabilità con cui ho scelto di candidarmi, oggi ti presento le persone con cui voglio condividere questo percorso.

Con amicizia,



Carlo Pacifici

Candidato alla Presidenza dell'Associazione Italiana Arbitri